

N. 14026 del Repertorio

N. 4819 della Raccolta

ATTO DI DEPOSITO DI STATUTO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno tre del mese di ottobre, in Napoli, nel mio studio.

Innanzi a me, Cav. Avv. MASSIMO CIMMINO fu Amedeo, Notaio in Napoli, con studio ivi alla via F.Cilea n.171, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,

SI E' COSTITUITO

il signor Luigi BOCCHINO, nato a Bergamo il 18 gennaio 1966 e domiciliato in San Giorgio a Cremano, alla via Rodolfo Stanziale, 40, il quale interviene al presente atto nella esclusiva qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione **“CNGEI SEZIONE SCOUT COMUNI VESUVIANI APS”**, in seguito denominata anche **“Associazione”**, con sede in Portici alla via San Cristoforo n.34, c.f. = 94180890637, e giusta delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dell'Associazione tenutasi il 12 settembre 2023, come da verbale che, in estratto certificato conforme da me Notaio in data odierna, Rep. **14025**, si allega al presente atto sotto la lettera **“A”**, previa lettura da me datane al costituito.

Dell'identità personale del costituito io Notaio sono certo e lo stesso

P R E M E T T E

- che in data 17 febbraio 1915 veniva costituita la Sezione di Portici del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI);

- che detta Sezione, non avendo aderito nel 1927 all'organizzazione giovanile fascista, restava clandestinamente attiva, fino alla caduta del regime fascista, sotto la denominazione di "Circolo Cattolico San Giorgio", per poi ricostituirsi, agli inizi degli anni sessanta del XX secolo;
- che, successivamente, la stessa ha continuato ininterrottamente a svolgere la propria attività educativa, formativa e di volontariato, in assenza di qualsivoglia scopo di lucro, acquisendo in corso di tempo la qualifica di "Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.)";
- che il 17 ottobre 2020 l'Assemblea dei Soci approvava lo Statuto di Sezione e deliberava contestualmente il mutamento della precedente denominazione in quella attuale di "CNGEI SEZIONE SCOUT COMUNI VESUVIANI APS";
- che, a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), giusta quanto previsto dal D.L.vo n.117/2017 (Codice del terzo Settore, in sigla CTS); per cui, l'Associazione, in quanto già iscritta nel registro speciale delle A.P.S., è rientrata nell'ambito della trasmigrazione dei dati al R.U.N.T.S., prevista dall'art.54 CTS, essendo ad oggi inutilmente decorso il termine di giorni centoottanta previsto dal comma 2 citato art.54, con l'effetto dell'iscrizione di essa Associazione al R.U.N.T.S. in applicazione del principio del silenzio-assenso ex art.20 L.241/1990, come chiarito dal Ministero del Lavoro con Circolare n.9 del 21 aprile 2022;
- che il 18 dicembre 2021 l'Assemblea dei Soci procedeva ad una ricognizione storica delle vicende che hanno portato alla costituzione dell'Associazione, come da estratto del relativo verbale registrato presso

l'Agenzia delle Entrate – D.P. II di Napoli – Ufficio Territoriale di Napoli
3 il 4 gennaio 2022 al n.8/3;

- che, successivamente, l'Assemblea dell'Associazione, riunitasi in via straordinaria il 12 settembre 2023, ha deliberato la modifica dello Statuto già comunicato al R.U.N.T.S. al fine di adeguarlo al testo tipo adottato dal Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani (CNGEI) anche allo scopo di renderlo compatibile con la normativa introdotta dal CTS, all'uopo delegando esso costituito a depositare il testo statutario, aggiornato con le approvate modifiche, agli atti di Notaio di sua fiducia;

- che detta Assemblea ha contestualmente deliberato di richiedere altresì il conseguimento della personalità giuridica, parimenti delegando esso costituito a depositare, nella qualità, presso Notaio di sua fiducia la somma liquida di € 15.000= (quindicimila), quale patrimonio minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica ai sensi dell'art.22, comma 4, D.L.vo n.117/2017 (Codice del terzo Settore).

Tanto premesso, il costituito mi richiede nella qualità di ricevere il presente atto ed all'uopo:

1) mi consegna lo Statuto dell'Associazione "CNGEI SEZIONE SCOUT COMUNI VESUVIANI APS", da esso legalmente rappresentata, aggiornato con le modifiche al medesimo apportate nella citata seduta assembleare del 12 settembre 2023, Statuto che, previa lettura da me datane al costituito e sottoscrizione di questo e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "**B**", per essere con questo sottoposto alla registrazione;

2) dichiara di avere versato in data 24 settembre 2023 mediante bonifico effettuato, per il tramite della Banca Generali S.p.A. (CRO 60922734903), sul “conto corrente dedicato” intrattenuto da me Notaio ai sensi dell’articolo 1, comma 63, lettera b), L.27 dicembre 2013 n.147 la somma liquida di € 15.000= (quindicimila) costituente il patrimonio minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica ai sensi dell’art.22, comma 4, D.L.vo n.117/2017 (Codice del terzo Settore); tanto, conferendomi l’incarico di mantenere in deposito detta somma, giusta la previsione dell’art.16, comma 2, Decreto Ministro del Lavoro n.106/2020.

Il presente atto, completo di allegati, sarà da me Notaio depositato presso il R.U.N.T.S. ai sensi dell’art.18 Decreto Ministro del Lavoro n.106/2020.

Il presente atto di deposito, avente ad oggetto Statuto di Associazione di Promozione Sociale modificato per adeguamento alle disposizioni introdotte con il D. L.vo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche ed integrazioni, è esente da imposta di registro e da imposta di bollo ai sensi dell’art.82, commi 3 e 5, citato D.L.vo 117/2017 .

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al costituito, che, da me interpellato, lo dichiara conforme alla sua volontà.

Consta di fogli due, per pagine intere tre e la quarta fin qui, scritte con mezzi informatici da persona di mia di fiducia ed in parte di mio pugno, e viene sottoscritto dal costituito e da me Notaio alle ore diciotto e minuti venti.

FIRMATO= Luigi Bocchino – Massimo Cimmino Notaio (sigillo).

Allegato "A"
Rep. n. 14026
Racc. n. 4819

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI SEZIONE DEL 12 SETTEMBRE 2023

Il giorno 12 settembre 2023 alle ore 18,00 è convocata l'assemblea straordinaria di **sezione** della sezione Comuni Vesuviani per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Elezioni del Presidente di Assemblea, di un segretario e degli scrutatori;
2. Nuovo Statuto di Sezione - Presentazione e votazione
3. Personalità giuridica di Sezione: presentazione e votazione;
4. Varie ed eventuali
5. Lettura e approvazione del verbale.



Sono presenti di persona n.33 soci:

Accardo Dario, Areni Alessio, Auriemma Riccardo, Bocchino Giovanni, Bocchino Luigi, Cameretti Leandro, Cardolo Mattia, Cocozza Giulia, Colucci Agnese, Cuturi Davide, Giorgio Dean, Esposito Anna Pia, Formisano Giulia, Formisano Sara, Gargiulo Magda, Infurnari Irene, Luongo Francesco, Maione Annamaria, Marfuggi Annalisa, Migliavacca Eleonora, Mugolieri Sara, Oliviero Francesco, Oliviero Salvatore, Perna Miryam, Pezzella Alessandra, Piccolo Fabio Vincenzo, Rainone Daniele, Sito Gennaro, Striano Silvia, Tavascio Francesca, Tavascio Serena, Tosello Eleonora, Veneruso Luca, Verolino Lorenzo.

Sono presenti per delega n. 6 soci:

Bocchino Andrea, Canzano Daniela, Cappiello Marta, De Simone Jacopo, Greco Chiara, Mignano Vincenzo

Per un totale di 39 soci

Il Presidente di Sezione, Luigi Bocchino, validato il numero legale comunicato dalla Commissione Verifica poteri di Sezione (da ora CoVePoSez) dichiara aperta l'Assemblea Straordinaria di Sezione alle ore 19:00.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno: sono eletti Striano Silvia come Presidente dell'Assemblea, Tosello Eleonora come Segretario e Cocozza Giulia e Cardolo Mattia come Scrutatori.

Il Presidente dell'Assemblea (da ora PAstraordSez) passa la parola al Presidente di Sezione (da ora PSez) per illustrare il Nuovo statuto di Sezione. Luigi Bocchino spiega il perché è necessario questo cambio di Statuto, illustrandone tutto l'iter ed in particolare fa presente che il CNGEI nel corso dell'Assemblea Nazionale del 11 febbraio 2023 ha approvato il nuovo testo dello Statuto che le Sezioni devono approvare per essere meglio aderenti alla normative del terzo Settore. Successivamente il Comitato di Sezione ha esaminato il testo ed ha inviato al

Consiglio Nazionale (da ora CN) del CNGEI - così come previsto dall'art. 23 dello Statuto di Sezione vigente - una proposta di modifica in data 19 marzo 2023 per il rilascio del nulla osta preventivo. la sua approvazione preventiva. In data 26 aprile 2023 il Presidente del CNGEI Gianpino Vendola ha comunicato che il CN aveva congelato l'approvazione degli Statuti di Sezione in quanto "in attesa di avere conferma di una piccola modifica" al testo approvato dalla summenzionata Assemblea del 11 febbraio 2023. In data 24 maggio 2023 il Presidente del CNGEI ha comunicato con una mail che il testo dello Statuto di Sezione era stato modificato dal CN e che si rendeva necessario reiterare la richiesta inviata il 19 marzo. il 15 giugno 2023 il COS si è riunito ed ha approvato la nuova versione di Statuto da sottoporre al CN; tale proposta è stata notificata al CNGEI in data 16 giugno 2023. Nel corso della seduta del CN in data 18 giugno 2023 - pubblicata sul portale associativo il 4 luglio c.a. - con delibera nr 71 22/23 veniva approvato - tra gli altri - la proposta di Statuto della Sezione Comuni Vesuviani aps.

Il PSez, dopo la premessa, passa a presentare il testo dello Statuto che comprende la storia della Sezione. Introduce anche la nuova terminologia e divisione adottata in riferimento a coloro che fino ad oggi chiamavamo soci: gli associati saranno tutti i soci adulti - come da definizione del CNGEI - mentre gli iscritti saranno tutti i soci giovani - e i relativi articoli che ne delineano diritti e obblighi.

Il Psez poi illustra l'importanza dell'art. 2 dello Statuto in quanto è racchiusa l'essenza delle nostre attività di interesse generale per il perseguimento delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore degli iscritti e degli associati come indicate all'art. 5 c.1 del Codice del Terzo Settore. Il PSez evidenzia che rispetto allo Statuto attualmente vigente nel testo in votazione sono stati eliminati i punti "d) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*" e "v) *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.*" mentre è stato aggiunto il punto "w) *promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*".

Il Psez si sofferma ad illustrare l'articolo relativo ai Volontari non associati e prosegue con i successivi articoli, soffermandosi sul cambio di terminologia dei Revisori dei Conti che sarà da ora chiamato O.CO. (Organo di Controllo), non necessario se il bilancio annuale non supera i €220.000,00. Successivamente spiega l'importanza dei libri sociali e gli ultimi articoli del nuovo statuto.

Al termine della presentazione, il PSez passa la parola al PASTraordSez il quale invita quanti avessero proposte da presentare a prendere la parola. Dopo ampia

discussione, l'assemblea, all'unanimità, delibera di approvare le seguenti attività di interesse generale:

l) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Lo Statuto della Sezione Comuni Vesuviani viene quindi posto in votazione nella sua interezza.

Con 39 favorevoli, sia in proprio che per delega, l'Assemblea approva il nuovo Statuto di Sezione.

Si passa al terzo punto all'ordine del giorno.

Il PAstraordSez passa la parola al PSez. il quale illustra cosa significa assumere la personalità giuridica e quali vantaggi e svantaggi comporta tale scelta: le modifiche allo Statuto dovranno, dopo l'approvazione, passare anche per un notaio che gestirà tutta la pratica, specificando che vi saranno delle spese; sarà inoltre necessario conferire incarico ad un notaio ai fini del deposito sul proprio conto dedicato, ai sensi della legge 147/2013 e successive modifiche, della somma di €15.000,00, che resterà vincolata a tal fine fino al termine dell'istruttoria degli uffici del RUNTS. Il versamento di tale importo è previsto dalla normativa del CTS e serve per dimostrare di avere un patrimonio sufficiente per la personalità giuridica e che tale importo dovrà essere sempre nella disponibilità finanziaria della Sezione. Nel caso si renda necessario intaccare anche solo in parte tale importo questo va ricostituito entro il successivo anno sociale. Nel caso non si riuscisse a reintegrare dovranno provvedere i Soci della Sezione con un versamento straordinario.

L'acquisto della persona giuridica è importante in caso di sinistri e/o di contenziosi con i terzi in quanto la Sezione ne risponde, in sede civile, con il patrimonio della Sezione e non più con quello degli amministratori della stessa.

Terminata la presentazione del PSez, il PAstraordSez viene posta in votazione il punto 3 dell'OdG.



Si registrano 39 favorevoli, sia in proprio che per delega. L'Assemblea pertanto delibera in favore dell'acquisto della personalità giuridica da parte della sezione e delega il Presidente di Sezione Luigi Bocchino:

- a depositare il testo dello statuto, aggiornato con le approvate modifiche, agli atti di un notaio di sua fiducia;
- a consegnare al medesimo notaio, con le modalità previste dalla legge, la somma di €15.000,00 di cui innanzi affinché resti depositata sul conto dedicato dallo stesso in trattenuto, ai fini dell'acquisto della personalità giuridica.

L'Assemblea conferisce all'uopo al presidente Luigi Bocchino ogni più ampia facoltà.

Si procede al quarto dell'Odg; il Presidente dell'Assemblea, essendosi esauriti i punti all'ordine del giorno e constatato che nessun altro chiede la parola, procede alla lettura del presente verbale. Al termine della lettura l'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente dell'Assemblea chiude i lavori alle ore 20:00

Il Segretario Assemblea

Eleanora Toselli

Il Presidente dell'Assemblea

Luigi Bocchino

N. 14025 del Repertorio

Attesto io qui sottoscritto Cav. Avv. MASSIMO CIMMINO fu Amedeo, Notaio in Napoli, con studio ivi alla via F.Cilea, 171, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, che la presente copia è conforme, per estratto, a quanto leggesi nelle pagine diciannove, venti, ventuno e ventidue del Libro dei Verbali delle Assemblies tenuto dalla Associazione "**CNGEI SEZIONE SCOUT COMUNI VESUVIANI APS**", con sede in Portici (NA) alla via San Cristoforo n.34, c.f.= 94180890637, regolarmente vidimato e bollato come per legge, esibitomi dal sig. Luigi BOCCHINO, nato a Bergamo il 18 gennaio 1966 e domiciliato in San Giorgio a Cremano (NA), alla via Rodolfo Stanziale n. 40, da me identificato a mezzo Carta d'Identità n. CA27005LI, rilasciata dal Comune di San Giorgio a Cremano il 23 febbraio 2022 .

Consta di fogli due, per facciate scritte quattro, e si rilascia alla predetta Associazione per gli usi consentiti .

Napoli, tre ottobre duemilaventitre



4. Per raggiungere i propri scopi la Sezione può:

- a. Riunire, coordinare e sostenere gli adulti, favorendo la formazione individuale e lo scambio reciproco di informazioni e di esperienze al fine di offrire ai giovani iscritti un percorso educativo adatto, efficace, strutturato e al passo con i tempi;
 - b. riunire i giovani in occasioni di incontro e scambio di esperienze, di acquisizione di competenze tecniche e umane, in opportunità di servizio alla comunità e all'ambiente;
 - c. partecipare o organizzare occasioni di incontro internazionale per associati e iscritti al fine di arricchire le proprie esperienze, le conoscenze tecniche, promuovere l'amicizia internazionale e la cooperazione tra i popoli;
 - d. offrire occasioni di conoscenza ed approfondimento dei Valori e del Metodo Scout a terzi, interessati a conoscere il Movimento Scout;
 - e. collaborare e cooperare con soggetti terzi per eventi, attività, manifestazioni, progetti utili ai fini del raggiungimento degli scopi associativi.
5. La Sezione realizza la sua proposta educativa in favore degli iscritti, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.
6. La dimensione spirituale caratterizza ogni momento dell'attività educativa ed è curata dagli educatori nel rispetto del principio di laicità, proponendosi di formare un individuo educato alla ricerca, all'approfondimento delle proprie convinzioni, alla disponibilità al confronto e all'accoglienza dell'altro.
7. Le attività della Sezione e le sue finalità sono ispirate a principi di laicità, di pari opportunità e sono rispettose dei diritti inviolabili della persona così come delle scelte democratiche e antifasciste espresse dalla Costituzione della Repubblica Italiana. La Sezione si impegna attivamente a servire la Patria mediante l'educazione dei giovani agli ideali di libertà, giustizia, democrazia e attraverso il rifiuto di ogni forma di autoritarismo e totalitarismo proveniente da qualsiasi parte politica.
8. La Sezione, per il conseguimento degli scopi, applica il metodo educativo scout come delineato dal fondatore Robert Baden-Powell, ispirandosi ai valori della legge e della Promessa Scout, i cui testi integrali sono allegati sotto la lettera A dello Statuto del CNGEI.
9. La Sezione nell'esercizio delle proprie attività adotta bandiere, guidoni, uniformi e distintivi le cui dimensioni, forme, logotipi ed uso sono definiti dal Regolamento del CNGEI.

Art. 3 - Attività diverse

1. La Sezione può svolgere, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che siano secondarie e strumentali, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente.
2. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione può svolgere è il Comitato di Sezione.

TITOLO II - RAPPORTO ASSOCIATIVO

Art. 4 - Associati, procedure di ammissione ed esclusione

1. La Sezione è a carattere aperto e non dispone di limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati, né prevede il trasferimento della qualità di associato.
2. Possono chiedere di associarsi alla Sezione le persone fisiche che abbiano concluso il percorso educativo secondo il metodo scout del CNGEI o che, non ricadendo all'interno del percorso educativo del CNGEI, richiedano di associarsi. Essi, conoscendo e condividendo i principi fondamentali dello scautismo e le scelte del CNGEI, svolgono attività di volontariato nella Sezione e nel CNGEI, ricoprendo incarichi e ruoli anche in base alle necessità delle stesse e alle proprie caratteristiche, competenze, desideri e disponibilità in modo personale, gratuito e senza scopo di lucro per realizzare le attività di interesse generale di cui all'art. 2 del presente statuto.
3. Le istanze di ammissione devono essere presentate al Presidente di Sezione il quale, le sottopone al Comitato di Sezione, che le valuta nella prima riunione possibile.
4. L'accoglimento delle istanze è comunicato agli interessati che, le perfezionano con il versamento del previsto contributo associativo ed annotato nel libro degli associati.
5. In caso di rigetto dell'istanza sarà il Commissario di Sezione, o persona da lui delegata, a provvedere a comunicare agli interessati, entro sessanta giorni, le motivazioni della deliberazione di rigetto della istanza di ammissione.
6. Chi ha presentato l'istanza di ammissione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea di Sezione in occasione della prima seduta utile.
7. Non possono essere iscritti alla Sezione:
 - a. gli associati ad altre organizzazioni Scout, riconosciute o meno dagli Organismi Mondiali, o che si qualificano tali, operanti nel territorio nazionale;
 - b. coloro che sono stati espulsi da altri enti aderenti al CNGEI;
8. Non saranno più considerati associati, coloro che avranno manifestato in forma scritta, la volontà di non voler partecipare alla vita associativa, ovvero, coloro che non avranno versato il previsto contributo associativo annuale entro i termini stabiliti dal Comitato di Sezione.

Art. 5 - Diritti e obblighi degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:
 - a. partecipare a tutte le attività organizzate, secondo il proprio ruolo;
 - b. partecipare all'Assemblea di Sezione;

- c. vestire l'uniforme del CNGEI nelle occasioni previste dal Regolamento Nazionale, fregiandosi dei distintivi che competono;
 - d. avere una copertura assicurativa stipulata e garantita dal CNGEI ai sensi del Codice del Terzo Settore;
 - e. usufruire di tutti i servizi che la Sezione ed il CNGEI mettono a disposizione;
 - f. ricevere gratuitamente pubblicazioni e notiziari associativi e del CNGEI;
 - g. ottenere le agevolazioni previste nei contatti con le altre organizzazioni scout;
 - h. ricevere la tessera del CNGEI;
 - i. esaminare i libri sociali della Sezione e del CNGEI;
 - j. candidarsi alle cariche previste dal presente Statuto;
2. Gli associati hanno l'obbligo di:
- a. rispettare la Legge Scout e prestare la Promessa Scout;
 - b. aderire agli scopi associativi e condividerne le finalità istituzionali;
 - c. rispettare tutte le norme che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento della Sezione e del CNGEI;
 - d. versare il contributo associativo annuale nei termini stabiliti dal Comitato di Sezione;
 - e. collaborare, in base alle proprie capacità e competenze, al buon funzionamento della Sezione e del CNGEI;
3. Gli associati hanno un comportamento sia verso l'interno che verso l'esterno dell'associazione improntato al rispetto del presente Statuto e del Regolamento e non si avvalgono della qualifica di associato per propagande elettorali o dei partiti politici a qualsiasi livello.

Art. 6 - Recesso – Dimissioni

- 1. È possibile recedere dalla qualità di associato mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente della Sezione, il recesso è immediatamente esecutivo e non necessita di accettazione.
- 2. È possibile dare le dimissioni da un ruolo mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente della Sezione, le stesse sono immediatamente esecutive e non necessitano di accettazione.
- 3. Le dimissioni del Presidente di Sezione o della maggioranza dei componenti del Comitato di Sezione comportano la decadenza di tutti gli organi ad eccezione dell'Organo di Controllo, ove previsto. (vedasi art. 14 c. 14)

Art. 7 - Iscritti

- 1. Possono chiedere di iscriversi alla Sezione e di partecipare alle attività scout, tutti coloro che abbiano già compiuto gli otto anni d'età o li compiano entro il 31 dicembre dell'anno scout di riferimento, ovvero, entro i termini stabiliti dal Comitato di Sezione.
- 2. Le istanze, sottoscritte da chi esercita la responsabilità genitoriale per gli educandi che non hanno raggiunto la maggiore età, devono essere presentate al Presidente della Sezione, l'esame delle stesse può essere demandato al Commissario di Sezione con facoltà di delega al Capo Gruppo.
- 3. L'accoglimento delle istanze è comunicato agli interessati che, le perfezionano con il versamento del previsto contributo di iscrizione ed annotato nel registro degli iscritti.

Art. 8 - Diritti e obblighi degli iscritti

- 1. Gli iscritti alla Sezione hanno il diritto di:
 - a. partecipare a tutte le attività scout, organizzate secondo la propria fascia d'età;
 - b. vestire l'uniforme del CNGEI nelle occasioni previste dal Regolamento, fregiandosi dei distintivi che competono;
 - c. avere una copertura assicurativa stipulata e garantita dal CNGEI ai sensi del Codice del Terzo Settore;
 - d. usufruire di tutti i servizi che la Sezione ed il CNGEI mettono a disposizione;
 - e. ricevere gratuitamente pubblicazioni e notiziari associativi e del CNGEI;
 - f. ottenere le agevolazioni previste nei contatti con le altre organizzazioni scout;
 - g. ricevere la tessera del CNGEI;
- 2. Gli iscritti alla Sezione hanno l'obbligo di:
 - a. rispettare la Legge Scout e prestare la Promessa Scout;
 - b. aderire agli scopi associativi e condividerne le finalità istituzionali;
 - c. rispettare tutte le norme che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento della Sezione e del CNGEI;
 - d. versare il contributo di iscrizione nei termini stabiliti dal Comitato di Sezione.

TITOLO III - VOLONTARI E PERSONE RETRIBUITE

Art. 9 - Volontari

- 1. La Sezione, oltre all'attività di volontariato svolta dai propri associati, può avvalersi di volontari non associati di cui all'art. 17 c. 2 del Codice del Terzo Settore che, per loro libera scelta, svolgono la propria attività di volontariato in modo non occasionale in favore della Sezione e del CNGEI, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in supporto ai bisogni dell'associazione, degli associati e degli iscritti, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà e del bene comune.
- 2. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dalla Sezione stessa.
- 3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito dalla Sezione o dal CNGEI.




4. La Sezione assicura i volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, con apposita polizza stipulata e garantita dal CNGEI ai sensi del Codice del Terzo Settore.
5. La Sezione iscrive i volontari in un apposito registro.

Art. 10 - Persone retribuite

1. La Sezione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità e in ogni caso, in seguito a delibera assembleare. Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

TITOLO IV - RICONOSCIMENTI E SANZIONI

Art. 11 - Sanzioni Disciplinari

1. Gli associati della Sezione che in manifestazioni scoutistiche internazionali o nazionali o locali ovvero, in altre occasioni inerenti l'attività della Sezione e del CNGEI tenessero un contegno riprovevole, non osservante della Legge Scout o della Promessa o non degno di uno scout, sono passibili dei seguenti provvedimenti disciplinari:
 - a. ammonizione;
 - b. deplorazione;
 - c. temporanea esclusione dall'attività scoutistica e/o dal ricoprire cariche in Sezione o nel CNGEI;
 - d. espulsione dalla Sezione;
2. Il Comitato di Sezione può infliggere i provvedimenti contemplati sub a), b), c) e d).
3. Il Consiglio Nazionale del CNGEI può infliggere i provvedimenti contemplati sub a), b), c) e d) solo per azioni commesse da associati che ricoprono incarichi nazionali anche temporanei o di scopo. Il provvedimento c) escluderà esclusivamente dalle cariche del CNGEI.
4. Il Giurì d'Onore¹ può infliggere i provvedimenti contemplati sub a), b), c) e d).
5. Questi organi devono dare comunicazione scritta del provvedimento agli interessati ed alla Sezione di appartenenza.
6. Gli interessati, per i provvedimenti adottati dal Comitato di Sezione o dal Consiglio Nazionale del CNGEI, nel termine di venti giorni dalla ricezione del provvedimento possono impugnare lo stesso con istanza al Giurì d'Onore.
7. Qualora le mancanze siano commesse da un dirigente oppure rivestano carattere di particolare gravità, il Comitato di Sezione o il Consiglio Nazionale del CNGEI demandano sollecitamente il caso al Giurì d'Onore che ne esegue la decisione.
8. Presidente di Sezione o Commissario di Sezione possono in via urgente provvedere alla sospensione temporanea degli associati, in attesa della decisione del Giurì d'Onore.

Art. 12 - Onorificenze

1. Sono previste distinzioni al valore, al merito e di benemeritenza per premiare atti di valore compiuti dagli associati, per il riconoscimento di meriti speciali o di eminenti servizi resi alla Sezione o al CNGEI. Tali onorificenze, e il loro conferimento, sono stabilite dal Regolamento del CNGEI.

TITOLO V - ORGANI SOCIALI

Art. 13 - Organi sociali, gratuità e durata

1. Sono organi della Sezione:
 - a. Assemblea di Sezione
 - b. Presidente di Sezione (*legale rappresentante*)
 - c. Commissario di Sezione (*responsabile educativo*)
 - d. Comitato di Sezione (*organo di amministrazione*)
 - e. Organo di Controllo (*obbligatorio per legge o deliberato dall'Assemblea di Sezione*)
2. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli dell'Organo di Controllo, salvo che gli stessi non siano associati, non può essere attribuito alcun compenso, eccetto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.
3. Le sedute del Comitato di Sezione e dell'Organo di Controllo, se in composizione collegiale, sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei loro componenti in carica.
4. Le sedute di cui al comma precedente, potranno svolgersi in modalità telematica con i partecipanti collegati in videoconferenza secondo le indicazioni fornite sulla lettera di convocazione.
5. Nel caso che una carica resti vacante per qualsiasi motivo, si procederà all'elezione della stessa alla prima Assemblea di Sezione.
6. Quando negli organi collegiali venga a mancare un numero di componenti superiore ad un terzo, il Presidente di Sezione è tenuto a convocare nel termine di sessanta giorni l'Assemblea di Sezione per l'elezione dei nuovi componenti, i quali, durano in carica fino alla scadenza del medesimo triennio di gestione del Comitato di Sezione.
7. Tutte le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

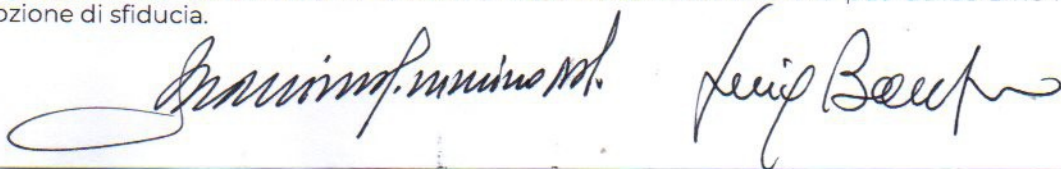
¹ Giurì d'Onore (Vds. Statuto Nazionale del CNGEI)

Art. 14 - Assemblea di Sezione

1. L'Assemblea di Sezione è il massimo organo decisionale della Sezione.
2. All'Assemblea di Sezione partecipano con diritto di parola e di voto tutti gli associati.
3. L'Assemblea di Sezione in sessione Ordinaria è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
4. L'Assemblea di Sezione in sessione Ordinaria delibera con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto presenti in assemblea.
5. Gli associati possono intervenire personalmente ovvero, è loro facoltà delegare esclusivamente un altro associato della Sezione.
6. Gli associati che hanno conferito delega sono considerati presenti a tutti gli effetti per il calcolo delle maggioranze previste.
7. Ogni associato non può essere portatore di più di una delega.
8. L'Assemblea di Sezione in sessione Ordinaria:
 - a. elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
 - b. approva la relazione sulle attività svolte ed il bilancio consuntivo di Sezione;
 - c. delibera sull'entità del contributo associativo annuale da richiedere ad associati e iscritti;
 - d. delibera sul programma e sul bilancio preventivo ad esso collegato;
 - e. approva il Progetto di Sezione, il bilancio sociale se previsto, e i loro aggiornamenti;
 - f. elegge i delegati all'Assemblea del CNGEI, tra gli associati della Sezione;
 - g. approva le eventuali proposte e richieste specifiche da avanzare ai competenti organi del CNGEI;
 - h. delibera su tutte le questioni che le siano demandate dal Comitato di Sezione o che vengano sollevate dagli associati.
9. L'Assemblea di Sezione è convocata in sessione Ordinaria, dal Presidente di Sezione, ogni anno, almeno trenta giorni prima dell'Assemblea del CNGEI, con PEO o PEC o altro mezzo equipollente, inviata almeno quindici giorni prima della seduta, contenente l'ordine del giorno.
10. L'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
11. L'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria delibera con il voto dei due terzi degli aventi diritto al voto presenti in assemblea, ovvero, con le maggioranze di cui agli artt. 25 e 26 del presente statuto.
12. L'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria:
 - a. delibera sulle modificazioni dello Statuto;
 - b. delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione;
 - c. delibera sulla rinuncia dell'adesione al CNGEI;
 - d. delibera su ogni altra questione di carattere urgente o straordinario.
13. L'Assemblea di Sezione è convocata in sessione Straordinaria, dal Presidente di Sezione, almeno quindici giorni prima della seduta, con PEO o PEC o altro mezzo equipollente, altresì è convocata su richiesta del Comitato di Sezione o di almeno un terzo degli aventi diritto al voto. La richiesta deve contenere l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno. Trascorsi due mesi dalla richiesta, in caso di inadempienza del Presidente di Sezione, l'Assemblea Straordinaria di Sezione potrà essere convocata dai richiedenti.
14. In caso di dimissioni del Presidente di Sezione, ovvero, nel caso in cui per qualche motivo venga a decadere l'intero Comitato di Sezione e non sia stato previsto l'Organo di Controllo, il Comitato di Sezione, in regime di prorogatio, è tenuto a convocare immediatamente e senza ritardo l'Assemblea di Sezione al fine di procedere all'elezione degli Organi Sociali decaduti, provvedendo altresì, fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti, alla gestione dell'amministrazione ordinaria della Sezione.
15. L'assemblea di Sezione, sia essa in sessione Ordinaria o Straordinaria, potrà svolgersi in modalità telematica con i partecipanti collegati in videoconferenza secondo le indicazioni fornite sulla lettera di convocazione.

Art. 15 - Presidente di Sezione

1. Il Presidente di Sezione, eletto dall'Assemblea è il legale rappresentante della Sezione.
2. Il Presidente di Sezione:
 - a. convoca l'Assemblea di Sezione;
 - b. convoca e presiede il Comitato di Sezione;
 - c. nomina, su proposta del Commissario e su designazione del Comitato, il Coordinatore Senior, i Capi Gruppo ed eventualmente il Vice Commissario di Sezione e gli eventuali incaricati di settori specifici previsti dal Progetto di Sezione approvato dall'Assemblea;
 - d. nomina, inoltre, su designazione del Comitato di Sezione, il Tesoriere;
 - e. Instaura e mantiene i rapporti con le autorità, con gli enti locali e provvede agli adempimenti fiscali;
 - f. ha la firma su tutti gli atti esterni;
 - g. propone al Presidente del CNGEI, sentito il Comitato di Sezione, la concessione delle distinzioni di benemerita, per il riconoscimento di meriti speciali o di eminenti servizi resi alla Sezione;
 - h. vigila e controlla tutti gli Organi della Sezione.
3. Il Presidente di Sezione può delegare le sue funzioni o alcune di esse ad un componente del Comitato.
4. In caso di assenza o di impedimento il Presidente di Sezione viene sostituito nelle sue funzioni, non delegate, dal Commissario di Sezione.
5. Il Presidente di Sezione risponde del proprio operato all'Assemblea di Sezione che può deliberarne la decadenza votando una mozione di sfiducia.



Art. 16 - Commissario di Sezione

1. Il Commissario di Sezione, eletto dall'Assemblea, è il responsabile educativo della Sezione, responsabile della corretta applicazione del Metodo Scout e depositario delle tradizioni della Sezione.
2. Il Commissario di Sezione:
 - a. ha la direzione metodologica della Sezione;
 - b. sostituisce il Presidente di Sezione in caso di sua assenza o impedimento nelle funzioni non delegate;
 - c. cura l'attuazione delle deliberazioni degli Organismi collegiali e del Comitato di Sezione;
 - d. propone al Comitato di Sezione, per la designazione, il Coordinatore Senior, i Capi Gruppo ed eventualmente il Vice Commissario di Sezione;
 - e. nomina inoltre, su proposta del Capo Gruppo, i Capi e i Vice Capi Unità.
3. Il Commissario di Sezione risponde del proprio operato all'Assemblea di Sezione che può deliberarne la decadenza votando una mozione di sfiducia.

Art. 17 - Comitato di Sezione

1. Il Comitato di Sezione è l'organo di amministrazione che applica le decisioni assembleari, la totalità degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate.
2. Esso è composto da un numero dispari minimo di tre componenti, fino ad un massimo di sette, eletti dall'Assemblea di Sezione, dal Commissario di Sezione e dal Presidente di Sezione, che lo presiede; tutti i componenti del Comitato di Sezione hanno in esso diritto di voto. La scelta sul numero dei componenti del Comitato di Sezione deve essere fatta dall'assemblea prima delle votazioni per l'elezione del Comitato stesso.
3. Alle riunioni del Comitato di Sezione hanno diritto di assistere i componenti dell'Organo di Controllo, e, se nominato, il Vice Commissario di Sezione. Il Presidente di Sezione può invitare quanti sono interessati a questioni specifiche previste nell'ordine del giorno.
4. Le riunioni del Comitato di Sezione potranno svolgersi in modalità telematica con i partecipanti collegati in videoconferenza secondo le indicazioni fornite sulla lettera di convocazione.
5. Il Comitato di Sezione amministra e coordina tutte le attività della Sezione, a tal fine:
 - a. designa il Tesoriere scegliendolo tra gli stessi componenti del Comitato;
 - b. su proposta del Commissario di Sezione designa al Presidente per la nomina il Coordinatore Senior, i Capi Gruppo ed eventualmente il Vice Commissario di Sezione;
 - c. esamina e delibera sulle istanze di ammissione degli associati;
 - d. stabilisce i termini per il rinnovo delle adesioni di associati ed iscritti, in armonia con i tempi indicati dal Consiglio Nazionale del CNGEI;
 - e. mantiene aggiornato il libro degli associati ed il registro degli iscritti e dei volontari;
 - f. delibera in merito all'individuazione e allo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 3 del presente statuto;
 - g. predispone la relazione e il bilancio consuntivo da sottoporre alla Assemblea di Sezione;
 - h. predispone inoltre il programma annuale e il bilancio preventivo ad esso collegato da sottoporre all'Assemblea di Sezione;
 - i. redige il Progetto di Sezione e le sue modifiche da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Sezione;
 - j. decide l'Ordine del Giorno dell'Assemblea di Sezione;
 - k. può redigere un Regolamento di Sezione;
 - l. infligge i provvedimenti contemplati sub a), b), c) e d) indicati all'art. 9 del presente statuto.
6. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 18 - Organo di Controllo (O.CO)

1. Qualora se ne ravvisi la necessità e nei casi previsti dall'art. 30 c. 2 del Codice del Terzo Settore, l'Assemblea di sezione provvede all'elezione dell'Organo di Controllo in composizione monocratica.
2. L'Organo di Controllo rimane in carica tre anni, così come previsto dall'art. 13 c.7, anche nel caso in cui, per qualche motivo, venga a decadere l'intero Comitato di Sezione in questa eventualità è chiamato a svolgere gli atti di ordinaria amministrazione, e a convocare immediatamente e senza ritardo l'Assemblea di Sezione al fine di procedere all'elezione degli Organi Sociali decaduti.
3. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile. L'Organo di Controllo deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 del Codice civile.
4. L'Organo di Controllo:
 - a. vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - b. vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - c. esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore ed attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore;
 - d. può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;

- e. accerta la regolare tenuta delle scritture contabili esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi ed effettua verifiche di cassa.
5. L'assemblea di Sezione, solo nei casi previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore e ss.mm.ii., ovvero qualora il Comitato di Sezione lo ritenga opportuno, nomina il Revisore Legale. Tale Organo è formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui ai commi precedenti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
6. I componenti dell'Organo di Controllo sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio nei confronti di qualsiasi persona.
7. L'incarico di componente dell'Organo di Controllo è incompatibile con ogni altro incarico nell'ambito della Sezione ad eccezione di quello di delegato della Sezione all'Assemblea Nazionale.

TITOLO VI - LIBRI SOCIALI E REGISTRI

Art. 19 - Libri sociali

1. La Sezione, oltre alle prescritte scritture contabili di cui all'art. 22 del presente statuto, detiene i seguenti libri sociali e registri:
 - a. libro degli associati;
 - b. libro delle adunanze e delle deliberazioni assembleari, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - c. libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione.
2. La Sezione, oltre ai libri sociali sopra indicati, detiene il registro degli iscritti e il registro dei volontari.
3. Gli associati hanno diritto di esaminare le scritture contabili, i libri sociali ed i registri di cui al presente articolo, facendone espressa richiesta al Comitato di Sezione, che provvederà a consentirne la consultazione.
4. Gli associati potranno esaminare, l'eventuale libro detenuto dall'O.CO facendone espressa richiesta allo stesso.

TITOLO VII - ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 20 - Anno Scout

1. L'anno scout va dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

Art. 21 - Mezzi Finanziari

1. I mezzi finanziari di cui dispone la Sezione per perseguire i propri fini, sono costituiti da:
 - a. contributi annuali degli associati e degli iscritti;
 - b. contributi pubblici e privati;
 - c. donazioni e lasciti testamentari;
 - d. rendite patrimoniali;
 - e. proventi da attività di raccolta fondi;
 - f. rimborsi da convenzioni;
 - g. ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo Settore;
2. La gestione finanziaria è ispirata al criterio di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con gli iscritti, gli associati, i loro familiari o terzi;
3. La Sezione, a parere insindacabile del Comitato di Sezione, si riserva di declinare eventuali contributi provenienti da soggetti ritenuti contrari ai principi dello Scautismo e del presente Statuto.

Art. 22 - Scritture Contabili

1. La Sezione redige il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Sezione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
2. La Sezione ai sensi dell'art. 13 c. 2 del Codice del Terzo Settore può redigere il bilancio nella forma di rendiconto per cassa in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.
3. L'esercizio finanziario della Sezione coincide con l'Anno Scout.
4. Il Comitato di Sezione presenta ogni anno all'Assemblea di Sezione, che lo approva con voto palese a maggioranza dei presenti, il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario del precedente Anno Scout, con la relazione dell'Organo di Controllo qualora previsto, e il bilancio preventivo del successivo esercizio.
5. Dall'inizio dell'Anno Scout fino all'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo da parte dell'Assemblea di Sezione, il Comitato di Sezione non effettuerà atti di straordinaria amministrazione se non espressamente autorizzati dall'Assemblea di Sezione.
6. I bilanci preventivo e consuntivo, sono depositati presso la sede della Sezione e possono essere consultati da ogni associato che ne faccia richiesta.

Art. 23 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. La Sezione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del Codice del Terzo Settore.
2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita della Sezione, ad associati, iscritti, lavoratori o terzi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

TITOLO VIII - MODIFICHE DELLO STATUTO

Art. 24 - Modifiche dello Statuto

1. Le modifiche al presente statuto devono essere approvate dall'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria, appositamente convocata, con voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto al voto presenti in assemblea. (non è qualificato ma deliberativo)
2. L'ordine del giorno dell'Assemblea di Sezione in Sessione Straordinaria per le modifiche statutarie deve essere comunicato a tutti gli associati della Sezione, come indicato all'art. 14 c. 13 del presente Statuto, almeno quindici giorni prima della seduta.
3. Il Comitato di Sezione, in seguito a provvedimenti di legge, o a specifiche richieste della Pubblica Amministrazione, sentito il parere del Consiglio Nazionale, provvede, con le modalità di cui ai commi precedenti, ad effettuare le modifiche statutarie in modo conforme e a depositare il nuovo testo dello Statuto aggiornato presso gli uffici delle autorità competenti, ovvero, autorizza il Presidente di Sezione, avente la rappresentanza legale, ad effettuare le stesse, ratificando il nuovo testo all'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria appositamente convocata.
4. Eventuali ulteriori modifiche al presente Statuto, non contemplate al comma precedente, richiederanno l'approvazione dell'Assemblea Nazionale del CNGEI appositamente convocata secondo le modalità indicate al Regolamento Nazionale.

TITOLO IX - SCIoglimento DELLA SEZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Art. 25 - Scioglimento della Sezione

1. Lo scioglimento della Sezione deve essere approvato dall'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria, appositamente convocata, con voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto al voto.
2. Lo scioglimento della Sezione comporta automaticamente il divieto assoluto di utilizzare i materiali di cui all'art. 2 c. 9 del presente Statuto.
3. L'assemblea di Sezione che delibera lo scioglimento della Sezione e la devoluzione del patrimonio nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.
4. La devoluzione del patrimonio sarà effettuata in favore del CNGEI, o di un ente aderente al CNGEI, iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio provinciale o regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
5. Il Presidente di Sezione in carica è tenuto alla convocazione dell'Assemblea per adempiere agli obblighi previsti dai commi 3 e 4 di questo articolo.

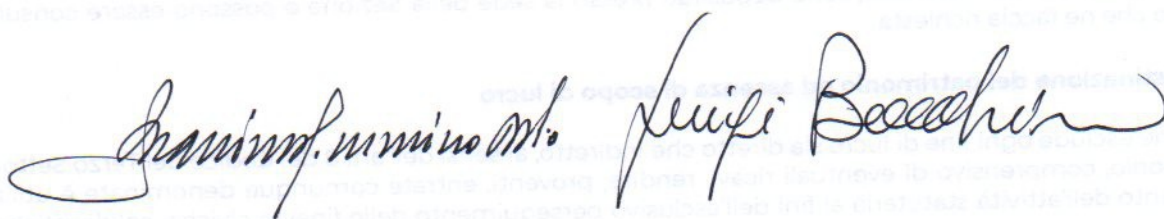
Art. 26 - Rinuncia o revoca dell'adesione al CNGEI

1. La rinuncia di adesione al CNGEI deve essere approvata dall'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria, appositamente convocata, con voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto al voto.
2. La richiesta di convocazione dell'Assemblea Straordinaria per la rinuncia di adesione al CNGEI deve essere presentata con una delle seguenti modalità:
 - a) con delibera all'unanimità del Comitato di Sezione;
 - b) su richiesta sottoscritta da almeno la metà degli associati.
3. L'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria di Sezione riguardante la rinuncia di adesione al CNGEI deve essere comunicato a tutti gli associati e al Consiglio Nazionale del CNGEI almeno quindici giorni prima della data fissata per la seduta.
4. La revoca dell'adesione al CNGEI può avvenire con deliberazione del Consiglio Nazionale per il venir meno dei requisiti previsti nel Regolamento Nazionale. I ricorsi avverso la decisione di revoca vanno inoltrati al Giurì d'Onore del CNGEI nel termine di venti giorni dalla ricevuta comunicazione del provvedimento.
5. La rinuncia o la revoca dell'adesione della Sezione al CNGEI comporta automaticamente il divieto assoluto di utilizzare i materiali di cui all'art. 2 c. 9 del presente Statuto, nonché l'utilizzo del nome, dei loghi in ogni loro forma e di altro servizio erogato dal CNGEI.

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 27 - Disposizioni Finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile, nel Codice del Terzo Settore e nelle norme vigenti in materia.



**Registrato presso l'Agenzia delle Entrate – D.P. I di Napoli – Ufficio
territoriale Atti Pubblici il 10 ottobre 2023 al n.38281/1T ESENTE.**

oooooooooooooooooooo

Certificazione di conformità di copia digitale ad originale analogico

(art.22, comma 1, D. L.vo 7 marzo 2005 n.82 ed art.68-ter, Legge 16

febbraio 1913 n.89)

Attesto io qui sottoscritto, Cav. Avv. Massimo CIMMINO fu Amedeo,
Notaio in Napoli, con studio ivi alla via Cilea, 171, iscritto al Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, mediante
apposizione al presente file (riprodotto unitariamente alla presente
certificazione in diciotto facciate e trasposto su supporto informatico
mediante formato non modificabile – file pdf/a) della mia firma dotata di
certificato di vigenza n. 4b 04, rilasciato dal Consiglio Nazionale del
Notariato (Certification Authority) e valido fino al 28 agosto 2026, che la
presente copia è conforme al documento originale conservato ai miei atti e
munito delle prescritte firme marginali.

Napoli, dieci ottobre duemilaventitre